

Giampaolo Quirinali

Segni, DISEGNI & **ARCHITETTURE**

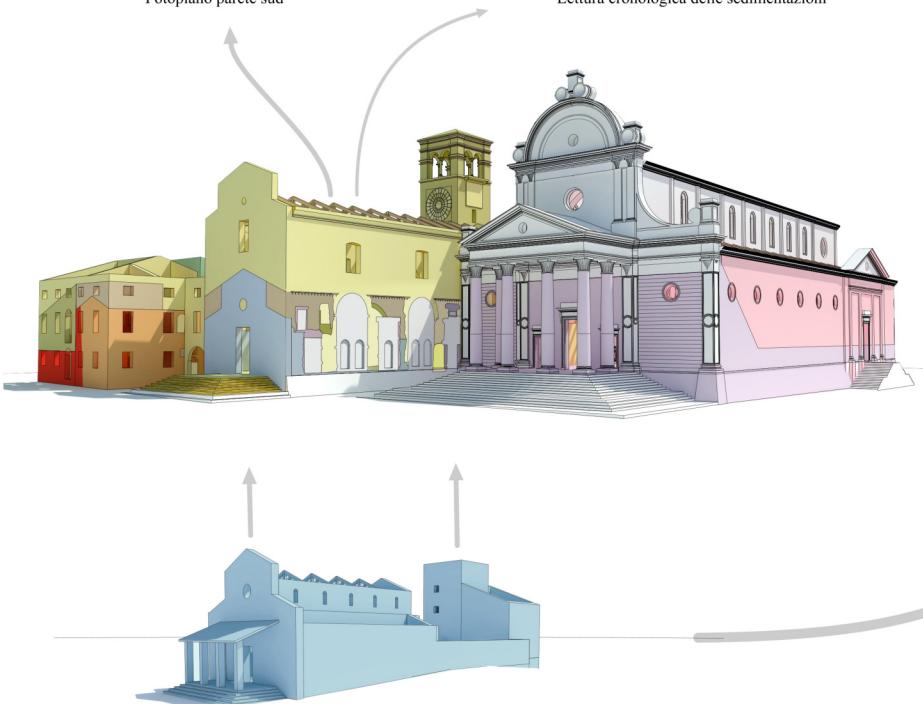
Evoluzione della corte vescovile di Bovolone nel complesso chiesastico parrocchiale
Contributi conoscitivi dei restauri eseguiti tra il 2003 e il 2008





Fotopiano parete sud

Lettura cronologica delle sedimentazioni



■ 1185 ■ 1295? ■ XIV sec. ■ 1412 ■ XVI sec. ■ 1741 ■ ante 1816 ■ 1846-57 ■ 1915 ■ 1930-54

I restauri della chiesa di S.Biagio e della canonica, eseguiti tra il 2003 ed il 2008, hanno fornito nuove conoscenze e stimolato ulteriori studi; i risultati delle ricerche sono veramente significativi perché permettono di mostrare la tanto discussa, ma finora inedita **corte vescovile in ora ecclesiae**.

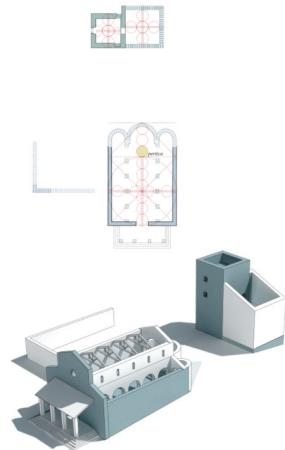
Trovato il ‘punto di partenza’ dell’articolato sistema, nei disegni colorato in azzurro, con un paziente riordino delle diverse testimonianze, tipi murari, affreschi, arredi e documenti scritti



■ 1185 ■ 1295? ■ XIV sec. ■ 1412 ■ XVI sec. ■ 1741 ■ ante 1816 ■ 1846-57 ■ 1915 ■ 1930-54

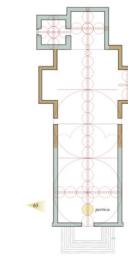
si è riusciti a ricostruire l’evoluzione dell’intero complesso, che racconta nove secoli di storia della comunità bovolonese.

Con questa piccola dispensa si fa vedere la trasformazione del ‘palatium’ del vescovo nella nuova parrocchiale, avvenuta nel 1412, le ulteriori elaborazioni cinquecentesche e la ristrutturazione del 1741 quando, presumibilmente per opera del conte Alessandro Pompei, S.Biagio diventa uno dei primissimi esempi di architettura Neoclassica del Veneto.

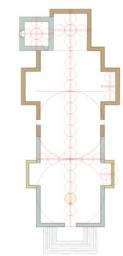


1185 il *palatium* del Vescovo Ognibene

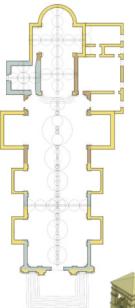
*la prima
fortezza in muratura
riconosciuta*



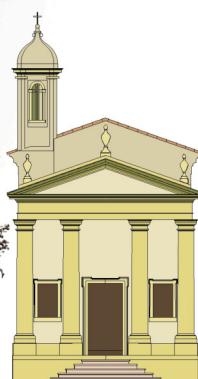
1412 la chiesa parrocchiale di S.Biagio



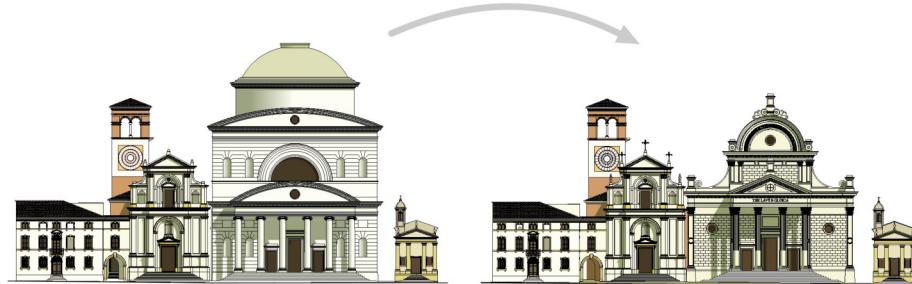
1594 il complesso visto dal Valier



1741 la chiesa parrocchiale di S.Biagio



*una tra le prime
architetture Neoclassiche
del Veneto*



1834 il progetto di Luigi Clerichetti

1912 il progetto di Domenico Rupolo



A metà ottocento nel sistema parrocchiale si prova ad aggiungere una terza chiesa, il sogno di don Filippo Accordi, ma l'impresa nasce da un'idea fuori dimensione per la piccola realtà locale e non vedrà fine. Sulle fondamenta di quell'edificio Domenico Rupolo tra il 1912 ed il 1928 edifica, per l'antichissima comunità cristiana di Bovolone, la chiesa di S.Giuseppe.

Quanto finora intravisto trova ampia trattazione all'interno di *Segni Disegni e Architetture*, che idealmente chiude una stagione di restauri e apre una porta sul futuro.



Dallo studio infatti emerge l'importanza della chiesa di S.Biagio, per il suo valore storico artistico e per le tante opere d'arte - ai più sconosciute (<https://www.youtube.com/watch?v=3HOxZ27MDBs>) - che conserva; tali caratteristiche e la naturale predisposizione ad ospitare persone ed eventi, in virtù anche del posto occupato nel centro cittadino e delle strutture a corredo di cui è provvista, ne fanno un luogo ideale di incontro.

S.Biagio trasformato in ‘Museo di se stesso’, nel rispetto della sua più intima identità, potrebbe governare l’importante (<https://divisare.com/publications/restored-andreused?page=6>) patrimonio storico artistico diffuso sul territorio e divenire il nuovo volano sociale, culturale ed economico di Bovolone.



MUSEO DI S.BIAGIO